



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

## IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, come modificato dal D.P.C.M. 21 ottobre 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015 con cui è stato adottato il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’articolo 5 del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, di seguito denominato “Piano”;

VISTO l’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;

VISTO l’articolo 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

*legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;*

VISTO l'articolo 5-bis, comma 1, del citato decreto-legge n. 93 del 2013, il quale prevede che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera d), del medesimo decreto, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 10 milioni di euro per l'anno 2013, di 7 milioni di euro per l'anno 2014 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;

VISTO il successivo comma 2 del medesimo articolo 5-bis, il quale prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le Regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis, tenendo conto della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne, del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati e del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione, nonché della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case- rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione *Expert Meeting* sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 1999;

VISTA l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

ACQUISITA in data 24 novembre 2016 l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, sullo schema di D.P.C.M. relativo alla ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le Pari Opportunità*

diritti e alle pari opportunità” 2015-2016, da destinare alla prevenzione ed al contrasto della violenza contro le donne;

CONSIDERATO, quindi, che occorre procedere alla ripartizione delle risorse, in un'unica soluzione, previste dal citato articolo 5-bis, rispettivamente pari a Euro 9.119.826 per l'anno 2015 e a Euro 9.007.627 per l'anno 2016;

VISTO il decreto di “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 del 25 novembre 2016 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri pro tempore prof. Claudio De Vincenti in corso di registrazione alla Corte dei Conti a favore delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano;

VISTA la nota DPO prot. n.8938 del 25 novembre 2016 con la quale è stato trasmesso per interoperabilità il decreto di “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119” all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile per i seguiti di competenza;

PRESO ATTO che, per la sopracitata ripartizione, sono state rese disponibili complessivamente risorse pari ad Euro 18.126.854,79 a valere sul Capitolo 496 “*Somme da destinare al Piano contro la violenza alle donne*” Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che tale assegnazione comprende oltre alle Regioni italiane anche le Province autonome di Trento e Bolzano e che in favore di queste ultime è stato previsto un importo rispettivamente pari a Euro 220.105,31 e Euro 242.295,70 per complessivi Euro 462.401,01;

VISTO l'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, abroga l'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386, relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano alla ripartizione di fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme su tutto il territorio nazionale;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

VISTA la nota n. 128699 del 5 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze che, in attuazione del predetto comma 109 della legge n. 191/2009, richiede che ciascuna Amministrazione si astenga dall'erogare finanziamenti alle Autonomie speciali e comunichi al Ministero dell'economia e delle finanze le somme che sarebbero state alle Province stesse attribuite in assenza del predetto comma 109 per l'anno 2010, al fine di consentire le conseguenti variazioni di bilancio in riduzione degli stanziamenti a partire dal 2010;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. 110783, del 17 gennaio 2011, che conferma l'esigenza di mantenere accantonati i fondi spettanti alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

RITENUTO quindi, che si possa provvedere alla ripartizione delle risorse sopracitate così come da tabella allegata (Allegato 1);

## DECRETA

### Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

### Art. 2

Di impegnare a favore delle Regioni italiane l'importo complessivo di Euro 17.664.453,79 (diciassettemilioneiseicentossantaquattromilaquattrocentocinquantatre/79) sul capitolo 496/PG30 – Centro di responsabilità n. 8 - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2016.

### Art. 3

Di impegnare l'importo complessivo di Euro 462.401,01 (quattrocentosessantaduemilaquattrocentouno/01) relativo alla partecipazione delle Province Autonome di Trento e Bolzano della sopracitata ripartizione delle risorse a

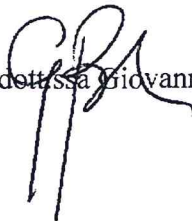


# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

*Dipartimento per le Pari Opportunità*

favore del Ministero dell'Economia sul capitolo 496/PG30 – Centro di responsabilità n. 8 - del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2016.

Roma, 14 DIC. 2016

  
dott.ssa Giovanna Boda